

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il ...26 ottobre 2022.... alle ore ...18.00, presso la sede legale in ...NAPOLI ... alla seconda traversa privata G. Bonito n. 7, convocata con regolare comunicazione, si è riunita in l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione "MISTRAL OdV " per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifiche statutarie per adeguare lo Statuto associativo al nuovo "Codice del Terzo settore";**
- 2) Varie ed eventuali.**

Il Presidente Ing. Pietro Aterno apre l'assemblea ed indica quale Segretario verbalizzante il Coordinatore Pasquale Caputo

Sono presenti n. ...6 (sei) ... soci su un totale di ...7 (sette) ... soci regolarmente iscritti.

Nello specifico sono presenti gli associati:

1. ...Pasquale Caputo.....
2. ...Pietro Aterno.....
3. ...Grazia Panico.....
4. ...Luisa Russello.....
5. ...Paola Callà.....
6. ...Vincenzo Russo

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci dichiara aperta la riunione.

- Punto 1 dell'ordine del giorno

Il Presidente, fa presente ai soci la necessità di modificare ulteriormente lo Statuto per adeguarlo alle attività realmente da svolgere come disposto del Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017) nonché alle disposizioni integrative previste dal D. Lgs. n. 105/2018). Ciò è dovuto alla necessità di apportare modifiche rispetto a quanto definito dallo statuto precedentemente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli.

L'Assemblea dei soci esamina il nuovo testo e, dopo ampia ed approfondita discussione approva all'unanimità la seguente modifica statutaria dell'associazione.

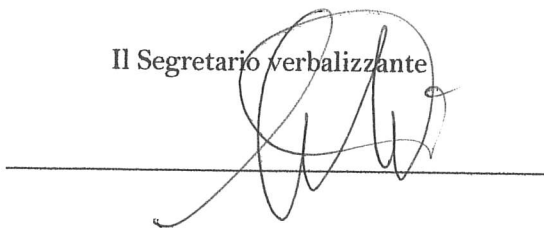
Così determinato ed esaminato il nuovo testo integralmente e, dopo ampia ed approfondita discussione, SI APPROVA all'unanimità il nuovo statuto (allegato al presente verbale).

Tali modifiche fanno parte del nuovo statuto e regoleranno la vita associativa.

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo (Art. 82 D. Lgs. n. 117/2017) e di registro (Art. 26, D. Lgs. n. 105/2018).

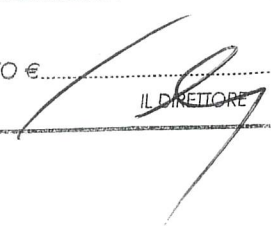
Esaurita la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale, dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente



Agenzia Entrate 		Direzione Provinciale I di Napoli Ufficio Territoriale di Napoli 1	
REGISTRATO AL N. 5914		3	
MOD. 71/M addi.....		Data versam.....	
23 NOV 2022		TOTALE VERSATO €.....	
		IL DIRETTORE 	

Agenzia Entrate 
Direzione Provinciale I di Napoli
UFFICIO TERRITORIALE DI NAPOLI 1
Via G. Oberdan 1-3 - 80134 Napoli

MISTRAL

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

MODIFICA STATUTO

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

enza
trate
vinciale I di Napoli
ORIALE DI NAPOLI I
n 1-3-80134 Napoli

1. In relazione al Verbale redatto in data 26 ottobre 2022 ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "*Codice del Terzo settore*"), si apporta modifica alla denominazione dell'associazione con la seguente "**MISTRAL**" OdV, con codice fiscale 94212010634, da ora in avanti indicata come "associazione", con sede legale nel Comune di Napoli, alla seconda traversa privata G. Bonito n. 7 e con durata illimitata.
2. In base al D. Lgs. n. 117/2017 (art. 12 comma 1 e art. 35 comma 5), è inserito nella denominazione dell'Associazione l'acronimo ODV (organizzazione di volontariato). L'integrazione dell'acronimo ETS nella denominazione sociale sarà efficace solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
3. L'associazione opera su tutto il territorio nazionale e prevalentemente sul territorio regione Campania, Centro e Sud Italia.
4. Il trasferimento di sede legale non comporta modifica statutaria.

ia
ate
ciale I di Napoli
ORIALE DI NAPOLI I
n 1-3-80134 Napoli

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:
- a) **interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
 - b) Informare, formare, divulgare e promuovere le buone prassi comportamentali nella correlazione d'aiuto in caso di emergenza e/o criticità conclamate;
 - c) promuove iniziative volte ad accrescere la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà, della resilienza della popolazione, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e/o associati, alla divulgazione dei piani d'emergenza mediante la diffusione della cultura della previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi e gestione delle emergenze e al loro superamento anche in ambito aziendale e di comunità;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia, difesa, tutela e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente, della natura, degli ecosistemi territoriali e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché alla tutela degli

animali, di tutti gli esseri viventi e la prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- j) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- k) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- l) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- m) Divulgare e promuovere iniziative atte a contenere i cambiamenti climatici;
- n) Organizzare attività formative sulla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- o) attività sportive non competitive, socio-educative dilettantistiche, trekking naturalistico, escursioni e visite guidate;
- p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- s) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2. Nello specifico l'associazione intende:

- Informare, formare, addestrare, divulgare e promuovere le buone prassi comportamentali nella correlazione d'aiuto in caso di emergenza e/o criticità conclamate rivolta agli studenti, ai docenti ed al personale non docente delle scuole di ogni ordine e grado attraverso protocolli di intesa o altre forme di collaborazione anche elaborando specifici corsi di formazione per squadre antincendio (*decreto legislativo 81/08, art. 18, comma 1 lettera b*) , primo soccorso (*art 45 del D.Lgs 81/08*) e utilizzo dei defibrillatori per uso adulti e pediatrico (**BLSD e PBLSD**);

- Informare, formare, divulgare e promuovere le buone prassi comportamentali nella correlazione d'aiuto in caso di emergenza e/o criticità conclamate tra i cittadini e le comunità straniere domiciliate, residenti e operanti nella Regione Campania;
 - Informare, formare, divulgare e promuovere le norme contenute nel Testo Unico della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro aggiornato Testo unico salute e sicurezza. 11 aprile 2019. Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 esteso ai cittadini extracomunitari ed alle organizzazioni di volontariato;
 - Organizzare, promuovere e partecipare ad attività di vigilanza, difesa e tutela della salute di tutti gli esseri viventi;
 - Organizzare, promuovere e divulgare tutte le azioni necessarie, inclusa la redazione di piani di monitoraggio ambientale, atte a contrastare ogni forma di inquinamento, e lo sversamento illecito di rifiuti e la combustione degli stessi;
 - Assistenza, collaborazione e supporto ad attività di protezione civile
 - Promuovere la conoscenza di lingue straniere finalizzati ad aumentare il grado di inclusione sociale di minori, giovani e adulti;
 - Organizzare corsi di lingua e cittadinanza italiana per stranieri;
 - Promuovere e divulgare la cultura della psicologia dell'emergenza e la sociologia dei disastri
 - Divulgare la cultura dell'eco-sostenibilità ambientale, di interventi di ingegneria naturalistica, geologia, architettura del paesaggio, di difesa e tutela dei beni culturali;
 - Promuovere iniziative ed attività di mobilità sostenibile anche per lo svolgimento di attività e servizi riconducibili ad attività del volontariato attivo;
 - Riunire gli appassionati ed i collezionisti del ferromodellismo per suscitare, fra i giovani, l'interesse al modellismo ferroviario in miniatura creando legami di conoscenza fra i modellisti e gli amatori, promuovendone e facilitandone gli incontri e gli scambi di idee, di tecniche e di notizie
 - far conoscere l'opera dei progettisti e dei costruttori di modelli o di plastici non solo ferroviari per sollecitare l'emulazione e favorire lo scambio di informazioni
 - diffondere la conoscenza dei problemi ferroviari ingegneristici ed architettura del paesaggio, tanto reali, quanto in miniatura, mediante il continuo aggiornamento tecnico e la realizzazione di **diorama** o plastici in una 'ambientazione in scala ridotta che ricrea scene e paesaggi di vario genere anche reali.
3. L'associazione potrà esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'individuazione delle attività diverse è competenza del Consiglio Direttivo.
 4. L'associazione non dispone *limitazioni* con riferimento alle condizioni economiche e *discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati* e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.
 5. L'associazione può esercitare anche attività di *raccolta fondi* anche in forma *organizzata e continuativa* e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

1. Il *numero* degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.
2. Possono aderire all'associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro (nei limiti di quanto stabilito dal Codice del Terzo settore) che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
3. Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una *domanda scritta* che dovrà contenere:
 - l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
 - la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
 - titolo di studio ed esperienze formative e lavorative;
 - gruppo sanguigno e certificato medico.
4. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
5. La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
6. Il Consiglio Direttivo deve, entro 30 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
7. Qualora la domanda di ammissione non fosse accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
8. Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

1. Gli associati hanno il *diritto* di:
 - eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
 - essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - frequentare i locali dell'associazione;
 - partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.
2. Gli associati hanno l'*obbligazione* di:
 - rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;
- svolgere la propria eventuale attività di protezione civile e/o vigilanza ambientale e/o monitoraggio non mettendo a rischio la propria incolumità e salute o quella di terzi e senza aver prima comunicato agli Enti preposti ed alla associazione il verificarsi di una emergenza.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

1. La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.
2. L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
3. L'associato può sempre *recedere* dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma *scritta* la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 2 mesi prima.
4. E' considerato recedente il socio in arretrato con il pagamento della quota annuale, se prevista.
5. L'associato può essere escluso in caso di rilevante inadempimento agli obblighi stabiliti dallo statuto o per altri gravi motivi. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con provvedimento motivato comunicato all'interessato, e ha effetto trascorsi trenta giorni dalla comunicazione. Entro i trenta giorni l'escluso tuttavia può chiedere per iscritto che l'esclusione sia decisa dall'Assemblea ordinaria. In tal caso l'Assemblea decide sull'esclusione non prima di aver ascoltato le controdeduzioni del socio.
6. La proposta motivata di esclusione può essere presentata direttamente all'Assemblea da almeno un decimo degli associati o dal Consiglio Direttivo medesimo.
7. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.
8. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.
9. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.
10. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 6

(Organi)

1. Sono *organi* dell'associazione:
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - Presidente;
 - Vice Presidente

10. Per *modificare lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
11. Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8

(Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.
2. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
3. In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:
 - eleggere a maggioranza eventuali ruoli/nomine diverse dagli organi sociali;
 - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
 - formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
 - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
 - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
 - individua le attività diverse previste ex art. 6 del D. Lgs. 117/2017.
4. Il Consiglio Direttivo è *formato* da un numero di componenti, compreso tra 7 e 12, nominati dall'Assemblea per la *durata* di 5 anni e sono *rieleggibili*.
5. *Tutti* gli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
6. Il Consiglio Direttivo è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.
7. Le *deliberazioni* del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
8. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'*iscrizione* nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la *rappresentanza* dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.
9. Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
10. Il **Vice Presidente** è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente per i terzi è prova dell'impedimento del Presidente.

11. Il **Segretario** può essere eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione. Cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.
12. Il Segretario può assumere anche funzioni di tesoreria curando la documentazione contabile associativa e assumendo tutti gli impegni di natura contabile e fiscale.
13. Le funzioni di **Tesoriere** possono essere demandate, dal Consiglio Direttivo, anche ad altro consigliere all'uopo nominato. In tal caso, la nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo.

ART. 9 **(Presidente)**

1. Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il **Presidente** è *eletto* dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente *dura in carica* quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.
5. Il *Vice Presidente* o il *Coordinatore* sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.
6. Il Coordinatore svolge l'attività di addestramento e formazione avvalendosi anche di volontari esperti; cura i rapporti con altre organizzazioni di volontariato, distaccamenti, coordinamenti, enti ed istituzioni; è responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro per il volontariato.

ART. 10 **(Organo di controllo)**

1. L'**Organo di controllo** (anche *monocratico*) è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.
2. I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il *controllo contabile* nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità

- libro degli *associati*, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni del *Consiglio Direttivo*, tenuto a cura dello stesso organo;
2. Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi.

ART. 16 (Volontari)

1. I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
2. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
3. L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.
4. Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*.
5. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
6. La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
7. L'associazione deve *assicurare* i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 17 (Lavoratori)

1. L'associazione può assumere lavoratori *dependenti* o avvalersi di prestazioni di lavoro *autonomo* o di *altra natura* esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.
2. In ogni caso, il *numero* dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 18 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

1. In caso di *estinzione o scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.
2. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 19

(Rinvio)

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il presente statuto è approvato dal Consiglio Direttivo come di seguito indicato:

- ✦ **Presidente** Dott. Ing. Pietro Aterno (attività tecnico scientifiche a rapporti con Ordini professionali) nato a Napoli il 18/01/1952 cod. fis. TRNPTR52A18F839Z
- ✦ **Vicepresidente** Dr. Grazia Panico (relazioni con il pubblico e gli Enti Locali) nata a Napoli il 16/06/1962 cod. fis. PNCGRZ62H56F839G;
- ✦ **Tesoriere** Dott. Vittorio Cantone nato a Napoli il 19/12/1961 cod. fis. CNTVTR61T19F839C
- ✦ **Coordinatore/Consigliere** Dr. Ing. Pasquale Caputo (relazioni con associazioni e scuole di ogni ordine e grado) nato a Napoli il 15 luglio 1956 cod. fis. CPTPQL56L15F839V;
- ✦ **Consigliere** Prof.ssa Paola Callà nata a Napoli il 21/11/1953 cod. fis. CLLPLA53S61F839R
- ✦ **Consigliere** Dott.ssa Luisa Russello nata a Taranto il 12 dicembre 1955 cod. fis. RSSLSU55T52L049E;
- ✦ **Consigliere** Sig. Giuseppe Caputo nato a Napoli il 01 marzo 1964 cod. fis. CPTGPP64C01F839A;
- ✦ **Consigliere** P.E. Vincenzo Russo (collegamenti, comunicazione radio ed elettrotecnica applicata) nato a Napoli il 10/03/1957 cod. fis. RSSVCN57C10F839W.

Il Presidente

Dott. Ing. Pietro Aterno